

Progetto Sociale

Periodico di battaglie
politiche e culturali

Direttore Responsabile:
Nicola Cospito

Autorizzazione del Tribunale
di Roma n. 390/2004
del 29/9/2004

*
Stampato in proprio

*
Diffusione gratuita

PROGETTO SOCIALE

Organo d'informazione
del Movimento
NazionalPopolare
Collegio Unità per la
Costituente
**Redazione: v.le Meda-
glie d'Oro, 160
00136 Roma**
movnazpop@libero.it
contributi sul c/c/p
56411630 intestato a
MNP, viale delle Meda-
glie d'Oro, 160
00136 Roma

maggio 2007
Anno 4 - numero 5

In questo numero:

1 Avanti con l'MNP!

2 Attività in Movimento

3 Testimonianze RSI

4 NPD in piazza

**Nello spirito unitario
che caratterizza il pro-
getto "MNP-Collegio
Unità per la Costituen-
te", questo notiziario
mette le sue pagine a
disposizione di tutte
le realtà nazional-
popolari.**

**Le informazioni di cui
si desidera la pubbli-
cazione vanno inviate
ai seguenti recapiti:
Tel. 06.35344399
(con segreteria)
Fax 06.35344399
movnazpop@libero.it**

Avanti Nazionalpopolari !

Si è svolto il 29 aprile a Milano il programmato convegno indetto dal Movimento Nazional Popolare e dalla Federazione della Stampa Antagonista. All'incontro hanno preso parte diversi militanti e dirigenti della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia Romagna, del Lazio e dell'Umbria e delle Marche. La riunione, presieduta da Salvatore Bocchieri, dell'Associazione Amici del Tricolore, è stata introdotta dalla relazione del Prof. Nicola Cospito e ha registrato numerosi interventi dei partecipanti. Ribadita la profonda diversità da chi ha abbandonato le posizioni di alternativa al sistema per mettersi al servizio della CdL, ormai peraltro in dissoluzione, molti tra i presenti hanno sottolineato la necessità di procedere in tempi rapidi all'organizzazione di un Movimento rappresentativo delle istanze sociali e politiche delle comunità nazional popolari. In questo senso appare oggi indispensabile quanto inevitabile il passaggio ad una nuova fase di lotta. Se Andrea Benzi di Milano ha evidenziato la necessità di individuare nuovi contenuti e nuove parole d'ordine capaci di segnalarci come una forza ben radicata ma capace di guardare avanti e di monitorare i problemi della gente comune facendosene carico, Marco Filisetti di Bergamo ha sottolineato la crescente gravità del problema dell'immigrazione. Adriano Rebecchi, dirigente della Federazione di Verbania e componente della Segreteria del MNP, ha sottolineato la necessità di procedere ad una forte strutturazione del Movimento anche attraverso la nomina nelle singole province di fiduciari che sviluppino forme di attività politiche rivolte soprattutto al sociale. Alessandro Mezzano, della Fede-

razione di Perugia, ha insistito sulla opportunità del MNP di dotarsi di un adeguato organo di stampa, sia telematico che cartaceo, che punti ad una continua e regolare pubblicizzazione delle posizioni del MNP a riguardo dei principali problemi politici di attualità, partendo ad esempio dalla riforma della legge elettorale o dalla lotta per l'abolizione dell'ICI sulla prima casa. L'Avv. M. Tirone, della Direzione Romana, ha svolto una dettagliata e puntuale analisi del



presente momento politico che vede cadere a pezzi i diversi settori dello Stato e della società italiana a partire dalla Giustizia che corre verso la paralisi totale, per arrivare più in generale alla pubblica amministrazione sempre più fatiscente e inadeguata. Inspiegabile in questo contesto l'ottusità di chi invece di opporsi con forza e impegnarsi nell'aprire gli occhi agli italiani, corre in soccorso del centrodestra liberale diventandone una piccola e insignificante appendice. Elio Geri della Federazione di Lodi ha illustrato l'attività di collegamento con gli ex combattenti della RSI e ha esortato tutti i

presenti al rilancio del MNP come movimento politico a tutti gli effetti. Da segnalare tra gli altri interventi quelli di Stefano Sogari di Parma, di Ferruccio Rapetti di Mantova, di Massimo Stoppa di Verbania, del giovane camerata Tommaso di Roma, di Simone Peticarini della Federazione di Fermo (AP). Messaggi sono arrivati dalle federazioni di Vicenza, di Viterbo, di Lecce, di Brindisi, di Enna, dai camerati di Lamezia Terme e di Cosenza, come pure dal consigliere comunale di Alfonsine (RA) Federico Patuelli. A fronte delle prossime scadenze elettorali di fine maggio il MNP, non riconoscendosi rappresentato al momento da alcun partito, ribadisce la propria scelta astensionista. Questo però, nell'ottica di una lotta totale capace di utilizzare tutte le forme possibili, non significa che in futuro il MNP non possa costituire e presentare proprie liste. Anzi sin da ora tutti i camerati sono invitati a costituire comitati cittadini finalizzati ad una presenza nelle istituzioni che parta dai piccoli centri comunali. Il MNP infatti considera sterile e irrilevante ogni posizione di preconcetto extraparlamentarismo. Alle elezioni il MNP andrà solo quando saranno presenti i termini di una adeguata possibilità di successo. Il MNP, abbandonato dunque il progetto dell'unità di un'area che ha ormai perso il legame con le proprie radici e la propria identità, si propone come punto di riferimento e di aggregazione per quanti in opposizione totale al mondo liberale e liberista, scervri da ogni compromesso con i partiti di questo sistema corrotto, vogliono partecipare alla costruzione di un autentico Movimento di Liberazione Nazionale.

Attività del MNP

Tesseramento

E' fissata al 25 maggio 2007 la scadenza per il tesseramento 2007 del Movimento Nazionale Popolare. La quota stabilita è di 25 euro di cui 10 potranno essere trattenuti dalle singole Federazioni. La quota si riferisce sia ai rinnovi che ai nuovi tesserati. I militanti devono essere invitati però ad effettuare l'abbonamento alla rivista del Movimento Orientamenti e così pure a Progetto Sociale e a La Vedetta. Chi effettua l'abbonamento alla rivista potrà versare una quota totale di 60 euro. Chi si abbona alla rivista e a Progetto Sociale potrà versare 80 euro. Chi si abbona alla rivista, a Progetto Sociale e a La Vedetta potrà versare 100 euro. Chi invece sceglie di abbonarsi solo a Progetto Sociale e a La Vedetta potrà versare 65 euro. Chi decide di abbonarsi solo ad uno dei due periodici, potrà versare 45 euro. L'abbonamento alla stampa del Movimento non è obbligatorio ma contribuisce a rafforzare la nostra pubblicistica rendendola più frequente e regolare. E' opportuno che tutti i militanti acquistino il Manuale del Militante Nazionale Popolare, scritto dal Presidente del MNP Rutilio Sermonti, aggiungendo comunque 5 euro alla quota di iscrizione. Il Manuale è giunto alla sua seconda edizione e, paradossalmente, è stato diffuso più all'esterno che all'interno del Movimento. I combattenti della RSI, se lo desiderino, sono esonerati dal pagamento della quota di iscrizione. I giovani al di sotto dei 18 anni, gli studenti e i disoccupati, sono esonerati dal pagamento della quota di iscrizione. I versamenti, a cura dei segretari provinciali, dovranno essere effettuati sul cc. postale n. 56411630 intestato al MNP. I singoli camerati delle città dove non è ancora costituita una Federazione potranno effettuare il versamento in maniera autonoma. Sarà cura dell'Ufficio tesseramento far pervenire le corrispondenti tessere e i nuovi bollini. Cogliamo l'occasione per invitare i camerati a versare un contri-

buto volontario sul cc. postale n. 56411630 intestato al Movimento Nazionale Popolare, finalizzato alla stampa di un depliant a sei facciate di presentazione del Movimento (20.000 copie). Sul bollettino dovrà essere indicata la causale: depliant di presentazione.

Per i Fratelli Mattei

I camerati assassinati dal fronte rosso e dalla reazione marciano in spirito nei nostri ranghi!

Il Movimento Nazionale Popolare ricorda i Fratelli Mattei. Al ricordo unisce la coerenza e la continuità della battaglia ideale per la quale tanti camerati sono caduti. I camerati caduti si onorano infatti così, senza lagrime di coccodrillo, ma impugnando ben salda la bandiera che ci hanno passato di mano. Solo continuando la loro battaglia, la nostra battaglia, il loro sacrificio non è stato invano.

Il nostro onore si chiama fedeltà!

Libri per i militanti

Gli uomini e le rovine + Orientamenti, Edizioni Mediterranee, euro 18,80. *Due opere fondamentali per affrontare la buona battaglia (la richiesta può essere inoltrata a movnazpop@libero.it).*

In questo libro Julius Evola, partendo dai principi di un "tradizionalismo integrale", traccia le linee essenziali di una dottrina dello Stato e di una visione generale della vita a carattere "rivoluzionario-conservatore": rivoluzionario, con negazione decisa delle ideologie e dei miti che dominano il mondo dell'attuale decadenza europea e specialmente italiana (anticapitalismo, antiliberalismo, anticomunismo); conser-

vatore, come ripresa in tutti i domini dell'idea aristocratica, gerarchica e qualitativa che ha già costituito la base di una superiore tradizione dell'Occidente. Il senso dell'autorità e del vero Stato, l'ideale "organico", la denuncia della "demonia dell'economia", il significato di un nuovo realismo antiborghese, positivo e antimarxista, l'indicazione dei punti di riferimento per la formazione di un tipo umano che vive nella modernità ma non l'accetta ed anche di una élite, l'attacco allo "storicismo" e la revisione della nostra storia al di fuori delle falsificazioni della vulgata corrente, una nuova scelta delle "tradizioni" italiane, il senso della "guerra segreta" condotta da forze mascherate non soltanto nel campo politico-sociale e l'indicazione delle armi usate in questa guerra che ha portato allo sfacelo dell'Europa tradizionale, sono fra i principali argomenti affrontati ne *Gli uomini e le rovine* (1953), le cui idee sono contenute in nuce negli "undici punti" di *Orientamenti* (1950) di cui si ripubblicano le bozze con le correzioni autografate del filosofo per la seconda edizione (1972). Ed ancora: la presa di posizione di fronte al cattolicesimo attuale, la smitizzazione dell'intellettuale di oggi e così via, sino a problemi come quello della sovrappopolazione, delle forme e dei presupposti di un'eventuale "Europa una" e, in appendice, l'analisi attualissima della "contestazione" sessantottesca e dei suoi miti (Marcuse e Mao), nonché delle forme ibride che ha prodotto. Tali materie sono esposte da Evola in una forma priva di compromessi e di attenuazioni, tale da proporre delle

scelte precise e coraggiose, da indicare a coloro che possono considerarsi ancora come uomini in piedi fra tante rovine spirituali e ideali. Questo libro è certamente il più controcorrente e il più "reazionario" (in senso positivo e legittimo) che sia stato scritto in Europa dopo la seconda guerra mondiale. Un'opera che, quando uscì nel 1953, servì d'indirizzo ai giovani che "non avevano fatto in tempo a perdere la guerra"; quando nel 1967 apparve la seconda edizione servì per fornire una base dottrinale ai giovani che non amavano né la società in cui vivevano né il retroterra culturale dei contestatori anarchici e comunisti; quando nel 1972 apparve la terza edizione, servì per indirizzare quei giovani che "non avevano fatto in tempo a perdere il Sessantotto"; e quando nel 1990 uscì la quarta tutti quelli che ormai "non avevano fatto in tempo a perdere un bel nulla perché avevano già perso tutto"... Gli uomini e le rovine dopo 50 anni, ha ancora molto da dire anche alle generazioni del XXI secolo.

Diffondilo!

E' disponibile la seconda edizione del **Manuale del Militante Nazionale Popolare** redatto da Rutilio Sermonti, con prefazione di Nicola Cospito. Il prezzo è di 6 euro + 1,28 di spese postali da versare sul cc. postale n. 56411630 intestato al Movimento Nazionale Popolare. Chi ordina anche l'ultimo numero della rivista *Orientamenti* potrà ricevere entrambe le pubblicazioni a 10 euro + 1,28 di spese postali. Il **Manuale** è l'**antidoto all'inquinamento della nostra comunità umana**.



KRITIK : AKTION : DOKUMENTATION

**Kampagne des Nationalen Widerstandes
anlässlich des G8-Gipfels in Heiligendamm**

www.gib8.org

Il nostro 25 aprile. Con i Combattenti dell'Onore

La riunione di Ostia sulla Storia imbavagliata che ha visto la partecipazione di diversi combattenti della RSI tra cui Pasca Piredda, segretaria personale del Ministro Mezzasoma prima e del Comandante Borghese dopo, di Rutilio Sermonti, di Flavio Palumbo, dell'ausiliaria Gina, di Ennio della GNR e di tanti altri è riuscita perfettamente ed è stata seguita da un pubblico costituito in massima parte da giovani. In



clima era di un cameratismo autentico che avevamo da tempo dimenticato. Il Movimento Nazionalpopolare di Roma invia un plauso particolare a Delio Andreoli, a Daniele Dottori e a tutti i camerati delle comunità militanti di Ostia, Nettuno, Anzio e Cave che si sono prodigati nell'organizzazione.



I sionisti dell'Ugl

Ci sono tanti modi per rinnegare la propria storia ma qualcuno sceglie i meno nobili: la discriminazione e la vendetta. E' il caso dell'ex-Cisnal, ora finianamente mondatasi dal suo confuso, eppure scomodo, passato sotto le biancocelesti bandiere dell'Ugl (i colori sono, come per AN, quelli sionisti) ed ammessa nell'anticamera del sindacalismo politicamente corretto e spesso moralmente corrotto. Ovviamente, per ambire ad essere ammessi ad azzannare l'osso dei padroni capitalisti insieme ai più robusti botoli triplicini, bisogna essere più corretti degli altri e non dare adito a

sospetti che tra le pieghe del conformismo sindacale si nasconde qualche spirito libero. Perciò l'Ugl non ha tollerato che il giurista Ugo Fabbri, triestino consulente dell'organizzazione, abbia inviato alla conferenza di Teheran uno studio "revisionista" che si occupava del cosiddetto campo di sterminio della "Risiera di San Sabba". Per sovramerato sull'argomento Fabbri ha rilasciato una breve intervista in una trasmissione Mediaset cui sono seguite le richieste di "pentimento" da parte del sindacato. Non ritenendo di dover rinnegare il suo pensiero, Fabbri si è astenuto dalle scuse. Così l'Ugl lo ha esonerato dalle sue funzioni.

Orientamenti rivista di Storia, Politica e Cultura N. 1/2 del 2007

In questo numero:

Nicola Cospito *Una nuova fase per la riscossa*

Massimo Tirone *Le priorità del governo Prodi: I DICO*

Filippo Giannini *La sua anima attende un equo giudizio*

Paolo Rizza *La polemica antimoderna di uno scrittore controcorrente*

Francesco Mancini *L'economia: Una "scienza malata" e serva della politica attuale*

Luca Valentini

Fenomenologia dell'Ordine

Daniilo Zongoli *La questione della Transnistria*

Giovanni Perez *Teologia della storia e destino della civiltà europea*

Carlo Morganti *Relazione sull'omicidio di Benito Mussolini*

Rutilio Sermonti *Comunicazione di un morituro*

Giandomenico Casalino *Imperium Populi Romani: L'Impero, la Romanità, l'Idea (1)*

Recensioni e segnalazioni:

Tra le altre:

Fulvio Reiter *Ordine Nuovo, verità e menzogne*

Gerardo Picardo *Destra radicale*

Enzo Erra *L'inganno europeo*



La rivista può essere richiesta scrivendo a movnazpop@libero.it o telefonando al n. 339-3547515. Il costo è di 7 euro + 1,28 di spese postali. Le prime 20 richieste riceveranno in omaggio gli ultimi due numeri

1° maggio: l'NPD vince in piazza



La stampa italiana ha ignorato i fatti ma il 1° maggio tedesco quest'anno ha fatto epoca: è stato dominato dall'NPD, unico a manifestare per il lavoro e contro la globalizzazione. I pochi antifa scesi in piazza non hanno trovato di meglio che portare acqua al mulino dei loro finanziatori capitalisti recitando le solite trite e ritrite giaculatorie politicamente corrette. Anche la polizia si è messa in evidenza con dure cariche ai cortei dei giovani nazionalpopolari. Tra le decine di manifestazioni segnaliamo le più importanti. A Dortmund alcune migliaia di manifestanti hanno sfilato mentre un centinaio di "rossi" se ne stava ben rintanato dietro i poliziotti. Qualche migliaio anche i manifestanti di Erfurt dove la polizia ha duramente caricato ricevendo in risposta pietre e bottiglie. Centinaia i giovani dell'NPD a Vechta, Norimberga e Rüsselsheim mentre a Neubrandenburg un migliaio di militanti ha manifestato al grido di "Sociale invece di globale". Nella serata del 1° maggio, giunta notizia degli incidenti avvenuti a Erfurt e Weimar, manifestazioni di protesta contro la polizia si sono tenute in varie città tra cui Gotha. *Nelle foto sopra, i cortei di Vechta e Neubrandenburg; sotto, in senso orario, quelli di Dortmund, Erfurt (le due foto grandi) e Gotha.*



loro nuovi alleati. Tra l'altro, giova ricordare che l'ultimo bombardamento, quello del 6 settembre, avvenne quando già la resa di Cassibile era stata firmata.

Vittoria di Spagna

Il 21 aprile si è svolta a Roma l'annuale e solenne cerimonia celebrativa della vittoria nazionalista nella guerra di Spagna 1936-1939. Dopo la messa solenne in memoria dei Caduti italiani e spagnoli, cui hanno presenziato una delegazione spagnola di ex-combattenti, molte rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'arma ed autorità militari, civili e diplomatiche i numerosi intervenuti si sono recati a deporre un serto floreale sull'Ara del Templum Divi Julii, dove furono arsi i resti di Caio Giulio Cesare. Con tale omaggio è stato onorato lo spirito della latinità e dell'Impero universale nel giorno fausto della Fondazione dell'Urbe. Nel pomeriggio le celebrazioni sono continuate all'Aquila dove nella sede comunale del Palazzetto dei Nobili è stata proiettata la versione originale, ripristinata nel 1996, del film "L'assedio dell'Alcazar".

Robert Faurisson a Teramo Ateneo

La conferenza del prof. Robert Faurisson si svolgerà venerdì 18 maggio nell'aula Tesi di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo. Non sono ammesse presenze esterne, tranne che su invito, da richiedere al prof. Claudio Moffa: claudio.moffa@fastweb.it.

Il martirio di Foggia

La tattica vile dei bombardamenti terroristici, che gli angloamericani attuarono su vastissima scala durante la seconda guerra mondiale e che è rimasta ancor oggi la componente essenziale del loro modo vigliacco di combattere, ebbe anche in Italia le sue città martiri. Una delle più bersagliate fu Foggia che tra la fine di maggio e l'inizio di

settembre del 1943 fu oggetto di numerose incursioni che causarono, secondo i dati ufficiali che tengono conto solo dei cadaveri recuperati, 20.298 civili morti. Tale cifra risulta dai bollettini di guerra dello Stato Maggiore Generale. Lo scopo dei bombardamenti fu duplice: prima fiaccare il morale delle popolazioni accelerando la congiura di palazzo che avrebbe provocato la

caduta del Duce, poi dare un alibi ai pusillanimi badogliani che l'8 settembre avrebbero perfezionato il tradimento passando ufficialmente dalla parte dei nemici e dei carnefici. Infatti fu proprio nei mesi di luglio e agosto che la triste contabilità delle vittime fece segnare il suo culmine. In un solo giorno, il 19 agosto, ci furono 9.581 morti. Ciò dimostra in quale considerazione gli angloamericani tenevano i

VIA L'ICI
dalla prima casa

L'abitazione principale della famiglia o del singolo deve essere liberata dal **balzello dell'ICI** (imposta comunale sugli immobili)

Nella Regione del Centro "Territorio Ricco" (popolazione di oltre 200.000 abitanti) di cui oltre 100.000 di euro (100.000.000.000) di euro (100.000 miliardi) delle vecchie lire) non è più tollerato che per le scarsezze fiscali del Comune si per i servizi essenziali si continui a togliere il bene primario costituito dalla casa (abitazione). Il minor gettito delle casse comunali si può benissimo compensare con il contributo del Comune stesso nel controllo e nel recupero dell'immobile.


Movimento Nazionale Popolare
Coordinamento per l'Abolizione dell'ICI
Coordinamento della Resistenza e della Libertà
Coordinamento per la Democrazia e la Giustizia